

FORZA GIALLOBLÙ

FOGLIO D'INFORMAZIONE SUL LICATA CALCIO DIRETTO DA CALOGERO CARITÀ

Numero 3 - 2003

2 novembre 2003

Copia gratuita

Edito dal giornale La Vedetta - Supplemento al numero 11 (novembre 2003)

IL LICATA RILANCIA

SQUADRA RAFFORZATA

di Piero Santamaria



Dopo 5 sconfitte consecutive, 2 in Coppa Italia con il Comiso e 3 in campionato con Nissa, Trinacria Gela e Salemi, 13 reti subite e solo due fatte, non so quanti sarebbero rimasti composti e pazienti come noi dirigenti gialloblù.

Ciò che ci sorregge è la tradizionale forza che viene dal grande passato e ci consente di guardare avanti fiduciosi. Abbiamo intrapreso una strada impervia, non priva di difficoltà, scommettendo su giovani locali sui quali abbiamo grandissima fiducia. Questi giovani hanno avuto un inizio di stagione eccezionale, tant'è che ci eravamo illusi di poter fare bene con questa rosa. I risultati negativi e la caratura degli avversari ci hanno fatto riflettere. In questi tornei dilettantistici, che dovrebbero essere di puro divertimento, ci sono società che puntano continuamente al rialzo per assicurarsi la vittoria del torneo. Noi che guardiamo in casa nostra ribadiamo che quest'anno vogliamo fare un torneo di transizione.

Dopo cinque sconfitte consecutive bisogna mettere dei paletti e la dirigenza da me presieduta ha ritenuto opportuno rafforzare questo gruppo di giovani, prendendo altri giovani con più esperienza

Continua a pag. 4



“La forza che viene dal passato ci consente di guardare avanti con fiducia”.

Nella foto di José Costanza, la formazione del primo torneo di B. Da sinistra in piedi: Amato, Sorce, Napoli, Zaccollo, Baldacci, Taormina; accosciati: Campanella, La Rosa, Minuti, Gnoffo, Tarantino.

IL PERSONAGGIO

FRANCO LICATA D'ANDREA IL PRESIDENTISSIMO

Quando si parla di Franco Licata D'Andrea non si può far altro che tornare indietro con la memoria; e sognare ad occhi aperti, vedere scene che solo nei film d'oggi puoi rivedere. Immaginatevi il Dino Liotta, dove oggi siamo seduti molto larghi, pieno zeppo, in ogni ordine di posti, la banda musicale che gira per il prato verde, appena consegnato. Un clima gioioso ad ogni partita attende il Licata di Cerantola, già di Zeman, di Magagnotti, di Casisa, di Di Grazia, di Bifarelli, partite che



oggi sembrano scontate come lo erano allora. Dopo le grandi trasferte di Reggio Calabria e Foggia nulla era più vietato. Il Licata era diretto in B come un treno senza freni. Una cavalcata lunga, che ci ha regalato emozioni ancora oggi

indimenticabili. E il presidente di quel Licata era lui, Franco Licata D'Andrea, l'indimenticabile presidentissimo.

A pag. 3 il servizio
Il Personaggio è curato da
Antonio Francesco Morello

LEGNOPLAST S.R.L.
SERVIZI ECOLOGICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Licata - C.da Stagnone
Tel. 0922-898376 Fax 0922-898449

Una gara d'altri tempi in un campionato inadeguato ai fasti calcistici delle sfidanti

Licata - Alcamo

Un Licata rafforzato dai ritorni di Armenio, Cavalieri e Corona, ma privo di Ballacchino, Piacenti e Pepè Morello affronta una delle pretendenti alla promozione in CND. Nelle file avversarie giocatori quotati come Boncore, Iovino, La Vardera e Tedesco. Da tenere in stretta considerazione la punta Cuneo. Per il Licata è importante arrestare il ciclo negativo e possibilmente vincere. Una vittoria contro una squadra d'alta quota sarebbe un'ottimo viatico per ripartire.

LA VIGILIA IN CASA LICATA

Tre sconfitte consecutive: Nissa, Trinacria Gela e Salemi; cinque, se consideriamo le gare di Coppa con il Comiso, sono il magro bilancio delle ultime gare del Licata. Dopo la sconfitta interna col Trinacria Gela il presidente aveva promesso dei cambiamenti che sono puntualmente arrivati. E' certo che nessuno può dire di avere il posto garantito in squadra, in quanto va conquistato sacrificandosi giorno dopo giorno. Per il tecnico gli obiettivi rimangono immutati: salvezza e valorizzazione dei giovani. L'ordine non è dato per importanza, ma entrambi gli obiettivi hanno identico valore. L'arrivo dei rinforzi non vuol dire rinnegare le proprie scelte, ma sforzarsi per contribuire al raggiungimento di esse, nella consapevolezza che tutti devono svolgere fino in fondo il proprio compito. Per la gara odierna contro l'Alcamo è certo che mancheranno gli infortunati Giuseppe e Giovanni Morello, Piacenti e lo squalificato Ballacchino.

I nuovi arrivati, Armenio e Cavalieri, potrebbero essere schierati già dal primo minuto, mentre Corona è in stand-by. Si fanno i nomi di tanti altri giocatori come Adelfio e Caci, ma li citiamo solo per dovere di cronaca. Il doppio impegno casalingo contro Alcamo e Mazara è un'opportunità che non può essere presa alla leggera, ecco perché Consagra, oltre all'aspetto tecnico-atletico, punta soprattutto sull'aspetto psicologico, predominante quando si dispone di atleti particolarmente giovani e inesperti. Così com'era avvenuto due settimane fa, alla vigilia dell'incontro con la Trinacria Gela, i giocatori si ritrovano sulle gambe gli sforzi per la gara di Coppa Italia col Comiso.

Gaetano Aldo Licata

Probabili formazioni

Licata	1	Zabbia
Gibaldi	2	Bonino
Leonardi	3	Perricone
Cacciatore	4	Boncore
Armenio	5	Barbarotta
Cambiano	6	Rinaudo
Spicuzza	7	Iovino
Cavalieri	8	Di Maria
Sitibondo	9	La Vardera
Amato	10	Tedesco
Santaniello	11	Cuneo
Termini	12	Foggia
Costa	13	Costanzo
Santamaria D.	14	Azzaro
Pira	15	Calia
Famà	16	Petrolà
Incorvaia	17	Lo Cascio
Santamaria L.	18	Scalia
All. Consagra		All. Mocerì

LA VIGILIA IN CASA ALCAMO

L'Alcamo è una di quelle formazioni che ogni anno viene allestita per vincere il campionato, staziona sempre nelle zone alte della classifica, e partecipa ai play-off che perde puntualmente. Tutto ciò per dire che l'Alcamo è una squadra formata da giocatori di categoria superiore, che non sempre riescono a capitalizzare i notevoli investimenti economici che i dirigenti affrontano. Una squadra tosta, veterana del girone, che fino al termine di ogni partita è capace di ribaltare il risultato, così com'è successo nei minuti di recupero della gara di ritorno dello scorso campionato, giocata sul campo neutro di Favara.

Boncore, Iovino, La Vardera e Tedesco, solo per citarne alcuni, costituiscono l'ossatura di una formazione che anche quest'anno non nasconde velleità di promozione. Non per niente è sempre tra le squadre ai vertici della classifica e finora ha la migliore difesa del torneo avendo subito appena cinque reti in sette gare. Il cammino in campionato vede l'Alcamo al terzo posto in classifica con 14 punti, frutto di quattro vittorie, due pareggi e una sconfitta. Numeri da formazione esperta che cercherà di sfruttare questo momento particolarmente negativo del Licata, trovando una squadra che in settimana ha subito l'ennesima sconfitta in Coppa Italia d'Eccellenza, ad opera del Comiso dell'ex tecnico Pippo Romano.

Sorvegliato speciale nell'Alcamo sarà il bomber Cuneo. Infine dispiace citare che in occasione della gara notturna di mercoledì scorso col Comiso, non sono mancati degli attacchi verbali contro i giocatori di colore, e contro l'ex capitano del Licata Di Gregorio, una pecca che non fa certo onore alla sportività dei tifosi licatesi.

G.A.L.

La classifica dopo la 7a giornata

	PT	G	V	N	P	F	S
Spar Puntese	17	7	5	2	0	16	8
Folgore Castelv.	16	7	5	1	1	15	9
Alcamo	14	7	4	2	1	10	5
Camp. Mazara	13	7	3	4	0	14	7
Salemi	13	7	4	1	2	11	8
Raffadali	10	7	3	1	3	8	8
Akragas	9	7	3	0	4	9	11
Panormus	9	7	3	0	4	8	10
Termitana	9	7	3	0	4	6	9
Licata	9	7	3	0	4	7	11
Trinacria	8	7	2	2	3	9	8
Sancataldese	7	7	2	1	4	9	11
Nissa	7	7	2	1	4	5	7
Mazara	7	7	2	1	4	8	13
Cephaledium	6	7	2	0	5	6	9
Città Terrasini	6	7	2	0	5	6	13

Marcatori:

2 reti: Piacenti e Santaniello

1 rete: Amato, Cacciatore e Sitibondo.

IL PERSONAGGIO: SPAZIO DEDICATO A QUANTI HANNO FATTO LA STORIA DEL LICATA CALCIO

FRANCO LICATA D'ANDREA, IL PRESIDENTISSIMO

Settantadue anni, di cui 10 dedicati interamente al Licata Calcio che con lui ha raggiunto la serie B. Ha avuto il merito da componente la dirigenza di difendere la panchina di Zeman, da tutti messo alla porta. Zeman portò la squadra in C1. Componente del Consiglio di Lega, proprio per i meriti ottenuti sul campo. Autore di molti colpi di mercato sia ad acquistare che a vendere. Tra le vendite milionarie quella di Lirio Torregrossa al Torino, di Maurizio Schillaci alla Lazio. L'acquisto più importante quello di Ciccio La Rosa il bomber di Tremestieri provincia di Messina, cannoniere in C1 e in serie B. Di lui si dice: "il Presidente della serie B".

Intervista curata da Antonio F. Morello

Non si può parlare del Licata calcio, ricordare il periodo d'oro della società gialloblù, senza fare riferimento a quello che, anche a livello nazionale di F.I.G.C. e di Lega Calcio, è stato riconosciuto come l'artefice principale de "il miracolo Licata". Ci riferiamo all'ex presidente gialloblù, Franco Licata D'Andrea, oggi 72 anni, calcisticamente a riposo. Che ancora dirige l'azienda familiare in prima persona. Per meglio capire il personaggio è lui stesso a dircelo nel corso dell'intervista rilasciatoci per questo foglio di informazione gialloblù diretto soprattutto ai tifosi del Licata calcio ed a tutti quegli sportivi che amano seguire le sorti del sodalizio licatese. "Quando si tratta di gestire qualcosa che ti appartiene per ottenere il massimo devi sempre farlo in prima persona, avvicinato da gente di fiducia, e mai delegare a terzi. Ritengo valido il detto secondo il quale "chi fa da sé fa per tre". E questa filosofia di vita l'ho applicata anche nel calcio, con la certezza, oggi, come allora, che senza agire in questo modo forse il Licata non sarebbe mai arrivato così in alto come lo è stato nel biennio 1988-90".

Dal punto di vista calcistico, come si definisce, guardando anche i suoi trascorsi giovanili?

"Personalmente mi ritengo sia uno sportivo che un tifoso del Licata sin dai tempi in cui, nell'immediato dopoguerra, mio fratello Vincenzo, che tutti ricordano, giocava da attaccante nel Licata. Già allora, ancora tredicenne, stavo vicino alla squadra, seguendo mio fratello anche in trasferta. Qualche volta ho avuto modo di giocare a calcio, ma a livello più che dilettantistico, direi amatoriale. Per il resto sono



sempre stato vicino alla squadra nelle vesti di semplice tifoso, poi anche di amico di dirigenti, sponsor ed infine come dirigente, carica che ho più volte rivestito. Dentro di me sentivo qualcosa che mi avrebbe portato a realizzare qualcosa di grande. Era quasi come una missione innata in me".

Ma dirigente vero e proprio del Licata, quando lo è diventato?

"Nel 1982, quando è stata costituita la società a responsabilità limitata, con presidente il compianto avv. Giuseppe Alabiso. E' l'anno dell'approdo in serie C/2 con Magagnotti, a cui è poi succeduto Zdenek Zeman. Cercavamo un allenatore giovane, motivato, che sapesse lavorare con i giovani e che sapesse fare soprattutto gli interessi della società".

I primi tempi con Zeman non furono facili, anche se poi è seguito il vero e proprio exploit meglio noto come "miracolo calcistico del Licata".

"Questo è perfettamente vero - ricorda Licata D'Andrea - E' a tutti noto l'episodio in base al quale la dirigenza d'allora voleva indurre Zeman a dimettersi e lasciare il Licata. In quell'occasione ho fatto valere la mia personalità in seno al consiglio direttivo della società, e nel famoso

incontro dell'Akrabello ho salvato Zeman e gettato le definitive basi per il decollo del Licata calcio, approdando prima in serie C/1 per poi fare il grande salto in serie B, con tutte le soddisfazioni che abbiamo avuto modo di prenderci".

In quel periodo d'oro, ci sono stati dei momenti difficili?

"I momenti difficili non sono mai mancati. Ricordo che quando siamo approdati in serie C/1 sono rimasto praticamente da solo. Siccome sono un tipo testardo, ho lottato con equilibrio, e circondato da alcuni amici, mettendo nel preventivo anche i rischi, sono andato avanti, facendo il bene del Licata".

Ricorda i suoi primi veri colpi di calciomercato?

Il Licata per sopravvivere era costretto a cercare giovani a poco prezzo, valorizzarli per poi rivenderli e dare ossigeno alle casse sociali. Così abbiamo fatto con l'attaccante Pecoraro, ceduto alla Nocerina, per una cifra che per la prima volta ha visto entrare nelle casse del Licata quasi cento milioni di lire, che allora erano una bella somma; oppure la cessione di Torregrossa al Torino. Ma ci sono anche casi in cui la società è stata determinante, anche rispetto alla volontà degli

allenatori di turno, nello scegliere i calciatori, e tra questi, emblematico è il caso di Ciccio La Rosa, che fortemente abbiamo voluto soprattutto come dirigenza. Ad ogni modo, quasi dieci anni di intensa attività dirigenziale alla guida del Licata mi imporrebbero di richiamare tantissimi nomi, e nel rischio di doverne dimenticare qualcuno anche importante, preferisco restare sul generale e ricordare semplicemente quel periodo d'oro, non solo per il calcio, ma per la nostra città, diventata famosa grazie alla squadra di calcio e non per altre situazioni. Peccato che sia finito".

A distanza di anni, può dirci qual è stato il segreto della sua fortuna alla guida del Licata calcio?

Nessun segreto, ma tanta oculatezza. Ho sempre amministrato cercando sempre di fare quadrare i conti, altrimenti non saremmo andati avanti. Come suol dirsi abbiamo sempre fatto di necessità virtù. Ed è grazie a questa condotta che sono riuscito a fare parte anche del Consiglio di Lega durante la permanenza del Licata in serie B, chiudendo i campionati senza debiti, lasciando la società con un attivo di 800 milioni di vecchie lire.

Continua a pag. 4

Comprate e leggete
La Vedetta
Il Giornale di Licata
un appuntamento che si rinnova
da 22 lunghi anni
ogni mese in edicola

IL PRESIDENTISSIMO

Continua da pagina 3

L'importante era dare inizio al campionato successivo senza alcun passivo, facendo la squadra in base alle somme che si avevano a disposizione, senza contare sugli incassi o sui contributi che sono sempre incerti. Se non avessi agito in questo modo sarei stato ricordato non come il presidente della serie B, ma come il presidente del fallimento del calcio a Licata. Un altro importante segreto è quello di rispettare gli impegni assunti con tutti, tecnici, calciatori, dipendenti, fornitori".

Se lei, oggi, da semplice tifoso, dovesse dare un consiglio, cosa direbbe?

Il mio - aggiunge l'ex presidente - è soprattutto un invito rivolto ai tifosi: non si deve mai andare contro i dirigenti, chiunque essi siano. Nel bene o nel male, sono loro che rischiano i loro soldi in prima persona, men-

tre noi, tifosi, tutt'al più rischiamo soltanto il costo dell'abbonamento o del biglietto di accesso allo stadio.

Presidente, come vede lo stato di salute del calcio attuale, riferito a qualsiasi livello?

"Male. Ci sono troppi interessi che hanno stravolto il mondo del calcio. Questo perché mancano veri dirigenti che sappiano dirigere. Grazie all'esperienza vissuta in prima persona, e come il caso Inter ci insegna, nonostante la presenza di un presidente generoso qual è Moratti, non è il denaro e non sono i giocatori bravi che fanno vincere, ma sono la capacità dei dirigenti e la solidità della società a fare grande una squadra".

Un'ultima domanda: tornerrebbe alla guida del Licata calcio?

Ormai penso di avere defini-

tivamente chiuso. Appena qualche anno fa sono tornato nel giro della dirigenza, contribuendo anche all'ultima promozione in Eccellenza. Adesso è giunto il momento di dire basta. Da sportivo e tifoso, ho comprato il mio consueto blocchetto di abbonamento, per seguire, regolarmente la squadra dagli spalti, sempre pronto a tifare "FORZA LICATA" e a sostenere l'operato della dirigenza in carica alla quale va riconosciuto il merito di avere tirato fuori la società da una situazione che stava facendosi veramente difficile per il futuro del calcio a Licata. Ed in questo sostegno vorrei coinvolgere tutti i tifosi e sportivi gialloblù, perché comunque vadano le cose in campo siano sempre pronti a stare vicini alla dirigenza per aiutarla a fare sempre meglio".

Antonio Francesco Morello

SQUADRA RAFFORZATA

Continua dalla prima

che possano dare una spinta in più e fiducia allo spogliatoio.

Ritornano con piacere in gialloblù Umberto Armenio, Massimo Cavaleri e Toni Corona, tre giocatori di valore. Entro la prossima settimana arriveranno altri due giocatori di peso dei quali non faccio i nomi per correttezza. Precisamente un centrocampista ed un altro attaccante.

Come vedete la dirigenza non lesina nessuno sforzo per sostenere il programma iniziale che non può sfumare per nessun motivo.

Ora che **il pubblico incoraggi la squadra sportivamente e civilmente, evitando lanci di oggetti in campo, sputi e di inveire contro gli avversari, evitando anche cori razzisti all'indirizzo di giocatori di colore.**

Vi auguro buona partita. Forza Licata.

FORZA GIALLOBLÙ

Supplemento del Giornale "La Vedetta"
Edito da "Associazione Culturale Ignazio Spina"

Direttore: Calogero Carità

Coordinatore: Angelo Carità

Collaboratori:

Giuseppe Alesci, Aldo Gaetano Licata

Antonio Francesco Morello, Camillo Vecchio

Fotografie: José Costanza, Vincenzo Marrali

ORGANI SOCIALI

Presidente: Piero Santamaria

Vice Presidenti:

Onofrio Vitali (Cassiere) e Francesco Cannizzaro

Direttore Generale: Angelo Costa

Direttore Sportivo: Angelo Consagra

Segretario: Salvatore Pira

Vice-Segretario e Addetto Stampa: Bernardo Raia

Responsabile marketing: Angelo Graci

Consiglieri:

Alessandro Vitali, Vincenzo Faraci, Alberto Licata

STAFF TECNICO

Tecnico 1a squadra: Angelo Consagra

Allenatore in 2a e Juniores: Alberto Licata

Responsabile scuola calcio: Salvatore Pira

Tecnico scuola calcio: Maurizio Ortugno

Medico Sociale: Dott. Rosario Cafà

Massaggiatore: Gaetano Lo Vullo

Magazziniere e addetto allo Stadio:

Angelo Rumolino

Le partite di oggi (8ª giornata)

Cephaledium - Campobello Mazara
Folgore Castelvetro - Trinacria Gela
Licata - Alcamo
Mazara - Terrasini
Panormus Cinisi - Termitana
Raffadali - Salemi
Sancataldese - Nissa
Spar - Akragas

Il prossimo turno (9ª giornata)

Akragas - Cephaledium
Alcamo - Raffadali
Campobello Mazara - Panormus Cinisi
Licata - Mazara
Nissa - Spar
Salemi - Folgore Castelvetro
Termitana - Terrasini
Trinacria Gela - Sancataldese

TIPOLITO M2 GRAFICA

STAMPA DI TUTTO...DI PIÙ

TIMBRI IN GOMMA SPECIALE - REALIZZAZIONE
LOGHI - CONSULENZA GRAFICA COMPUTERIZZATA

Prossima apertura nei nuovi locali in Via Riesi, 10
Tel 0922 774269 - 0922 803848 - LICATA